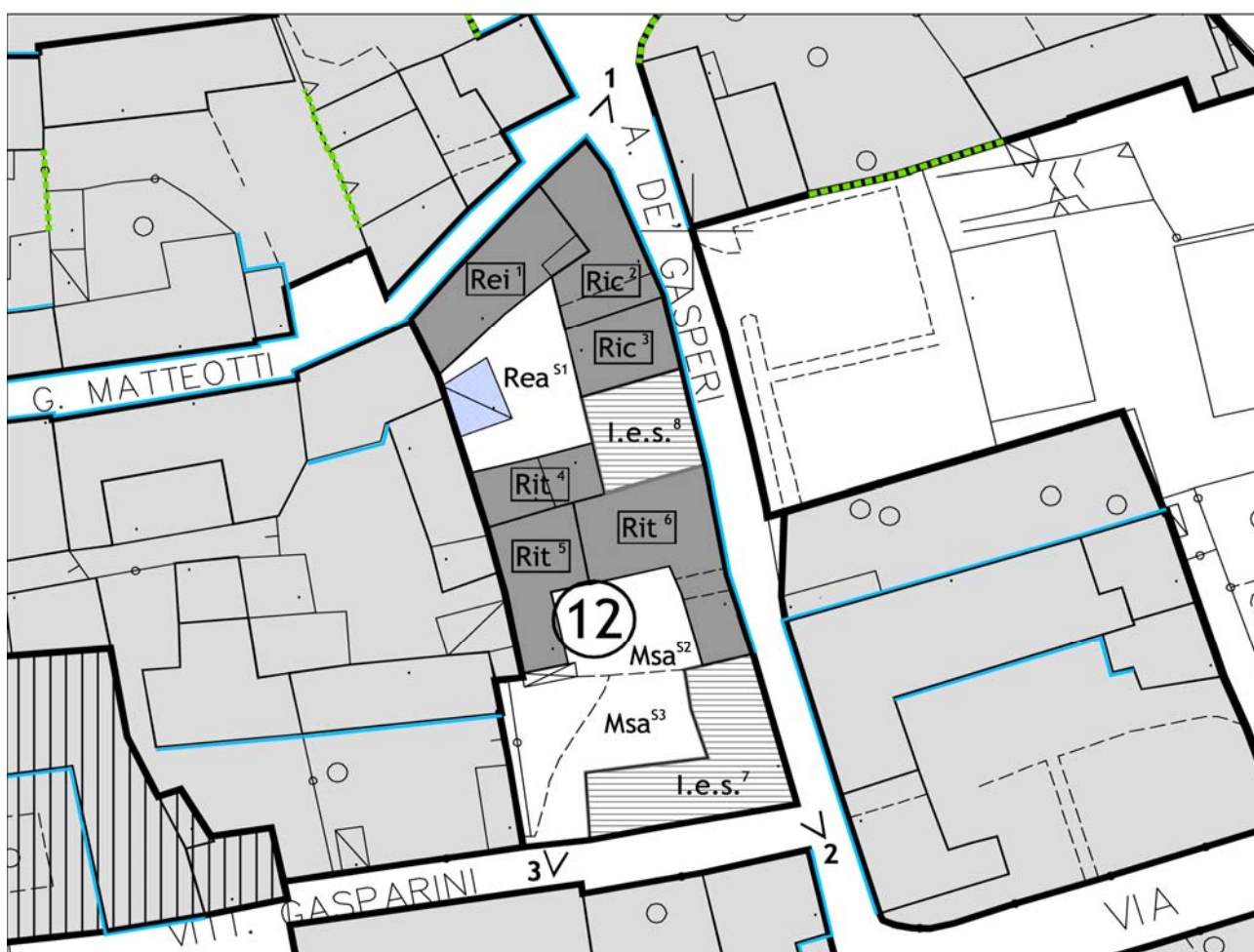


LOCALITA' "AMBIVERE"



Planimetria Unità Organica



Iconografia



Cono di ripresa n. 1



Cono di ripresa n. 2



Cono di ripresa n.3

Disciplina

Spazi Edificati

Unità	Tipo Intervento	Uso specifico	Mappale	Via
1	Rei	Residenza		G. Matteotti
2	Ric	Residenza		A. De Gasperi
3	Ric	Residenza		A. De Gasperi
4	Rit	Residenza		G. Matteotti
5	Rit	Residenza		A. De Gasperi
6	Rit	Residenza		A. De Gasperi
7	I.e.s. 7	P.E. n. 16/05 del 29/09/05		Vittorio Gasparini
8	I.e.s. 8	P.E. n. 810/97 del 24/12/97		A. De Gasperi

Spazi Aperti di relazione

Unità	Tipo Intervento	Uso specifico	Uso non ammesso
s1	Rea		
s2	Msa		
s3	Msa		

Annotazioni:

Tutti: importante dal punto di vista paesistico-ambientale non alterare l'impianto urbanistico originario e le relazioni con il suo intorno, di vedute e con ottici. Si consiglia di verso l'esterno sia verso l'interno di ridurre/coprire o meglio di eliminare le strutture e gli elementi in cemento, dalle perimetrazioni alle pavimentazioni; mantenere murature esistenti in pietrame o misto pietra/laterizio conservando quelle storiche; evitare divisioni fisse interne all'unità; per pavimentazioni si consiglia terra battuta, prato, materiale lapideo (ghiaia, ciottoli, lastricato o misto) e comunque soluzioni attinenti al carattere architettonico e tradizionale del luogo, prendendo anche spunto dalla presenza in situ di pavimentazione di valore materico e storico (ad es. acciottolato o lastre in laterizio o pietra) da conservare nello stato originale.

Si segnala:

P- Prescrizioni

I - Indirizzi

R - Raccomandazioni

P 1:- predisporre rilievo geometrico recante la proiezione delle volte esistenti con individuazione di parti e degli elementi architettonici, strutturali e di finitura (intonaci, tinte, rivestimenti) storicamente originali ancora esistenti;
- predisporre documentazione fotografica dell'immobile,
- predisporre una valutazione delle relazioni planivolumetriche e paesistiche del contesto storico e urbano in cui è collocato;

P 2,3,4,5,6,ies7,ies8:- predisporre rilievo geometrico,
- predisporre documentazione fotografica dell'immobile,
- predisporre una lettura delle relazioni planivolumetriche e paesistiche del contesto storico e urbano in cui è collocato;

I 1,6:- mantenimento/recuperoconservativo dello stato di fatto con salvaguardia dell'edificio negli elementi e/o nelle porzioni di strutture, materiali e finiture di interesse storico e architettonico;
- correzione dei segni architettonici, ambientali e degli elementi che interferiscono con il contesto storico e urbano in cui è inserito
- ripristino dell'originale unitarietà architettonica ancora leggibile di complessi e di prospetti successivamente frazionati e differenziati nelle finiture e negli elementi architettonici aggiunti;
- l'inserimento di nuovi segni e di manufatti, anche se espressione del gusto contemporaneo, si deve armonizzare architettonicamente e volumetricamente senza prevalere sul contesto attraverso un attento uso di materiali e di colori; evitare ricostruzioni "in stile", in caso contrario debbono essere simili ma riconoscibili dagli originali;

I 2,3,4,5,ies7,ies8: rispetto e conservazione delle connotazioni specifiche del luogo con possibili soluzioni di riqualificazione, evitando interventi di chiusura o di prevalicazione (volumi, tinte forti) sull'impianto urbanistico e sull'edificato storico;

R 1:- conservazione degli elementi architettonici e i manufatti d'interesse storico architettonico anche in presenza di usure del tempo (portici, contorni in pietra/cotto di aperture, pavimenti, camini, cornici, porte interne, scale, basi, capitelli, ecc.); in caso di già avvenuta alterazione, per inserimenti successivi diversificati e aggiunte recenti, recuperare e correggere/attenuare se possibile quelli che sono incongruenti con il disegno architettonico. Concordare preliminarmente, in caso di frazionamenti di un complesso omogeneo, soluzioni architettoniche e di finitura che nel tempo recuperino il carattere unitario del complesso architettonico.

Nel caso di inevitabili nuove aperture sulle strutture storiche, privilegiare le parti meno significative, già compromesse da interventi precedenti o di recente costruzione, eventualmente riaprire antichi vuoti aventi tamponature posteriori.

- nella demolizione di intonaci cementizi o deteriorati, conservare gli strati sottostanti di valore storico;
- mantenere nella collocazione originaria decorazione e affreschi figurativi, salvo grave rischio di perdita dell'apparato murario.

Facciate: mantenere la composizione architettonica omogenea e stratificata. Conservare/consolidare intonaci originari e nel caso di nuovi rivestimenti si consigliano malte a calce idraulica naturale e calce aerea e comunque non cementizie; evitare soluzioni a "macchia di leopardo" per scoprire porzioni sparse di muratura in pietra o in cotto a vista. Per finitura si consigliano soprattutto scialbi, in alternativa intonachini e tinte traspiranti. Utilizzare colori rilevati dall'indagine stratigrafica o da ricerche iconografico-archivistiche e in mancanza di dati usare tinte adeguate all'architettura e al contesto evitando tinte forti. In presenza di frazionamenti di un edificio unitario concordare preliminarmente, con le modalità sopra descritte, una colorazione comune. Conservare elementi decorativi (affreschi, graffiti, tempere, altro).

R2,3,4,5,6,ies7,ies8: in caso di situazione degradata riqualificare l'architettura in relazione al suo contesto; in situazione consolidata attenuare eventuali incongruenze volumetriche ed estetiche (colore, materiali);

Facciate: conservare la composizione e gli elementi architettonici di interesse storico evitando la sostituzione degli stessi. Utilizzare colori adeguati all'architettura e al contesto evitando tinte forti.

Altre Annotazioni

Situata nella contrada Lunga, l'unità era costituita da due nuclei a corte (nn. 1,2,3,4,ies8 e 5,6,ies7) che definiscono la cortina edilizia lungo la via De Gasperi. Il primo classificato nel 1808 come casa civile di abitazione e il secondo come complesso rurale. Segni di antiche presenze sembrano essere conservate in parte nello stipite del portale al n. 6 con conci di tipo medioevale, mentre di poco successiva potrebbe essere una piccola finestra a sguccio sul fronte settentrionale del n. 1 (sec. XV-inizio XVI). Le principali trasformazioni avvengono a partire dalla fine del XIX e per tutto il XX secolo, tra le quali la formazione del corpo lungo via Gasparini e l'allungamento verso sud del n. 5. Si segnala:

n. 1 in quanto conserva strutture ed elementi di interesse storico, alcuni riferibili al XV-inizio XVI secolo; per i prospetti nascosti da intonaci e tinte recenti e aperture aventi contorni in arenaria, per l'apertura a sguccio sul prospetto nord;

n. 3, ies 8 preserva verso la corte pilastri in blocchi di pietra che connotavano l'antico portico;

n. 6 in quanto preserva ancora parte del portale del sedimen inferiore e con alcuni conci di pietra nella spalla destra riferibili al XII-XIII secolo.

1. Carattere paesaggistico ☐

Carattere monumentale ☐

2. Presenza di valori architettonici

Paramenti murari da valorizzare ☒ n. 1

Configurazione omogenea ☐

Rapporto con spazi aperti pavimentati ☐

Elementi architettonici caratteristici ☐

Murricci ☐

Terrazzamenti ☐

Baulature ☐

Masse vegetazionali ☐

Spazi aperti ☐

3. Manufatti oggetto di specifiche prescrizioni

- | | | |
|-------------------------------------|--|-----------|
| <input type="checkbox"/> | Dipinto | |
| <input type="checkbox"/> | Graffito | |
| <input type="checkbox"/> | Affresco | |
| <input type="checkbox"/> | Edicola sacra | |
| <input type="checkbox"/> | Fontana - Pozzo - cisterna | |
| <input type="checkbox"/> | Stemma | |
| <input type="checkbox"/> | Iscrizione / lapidi / date | |
| <input type="checkbox"/> | Meridiana | |
| <input type="checkbox"/> | Stucchi | |
| <input type="checkbox"/> | Bassorilievi /ornamenti plastici decorativi e architettonici | |
| <input type="checkbox"/> | Nicchia | |
| <input type="checkbox"/> | Decorazioni pittoriche e graffiti storicamente documentati | |
| <input type="checkbox"/> | Decorazioni pittoriche e graffiti a palinsesto | |
| <input type="checkbox"/> | Ordinamento architettonico dipinto conservato integralmente | |
| <input type="checkbox"/> | Ordinamento architettonico dipinto conservato parzialmente | |
| <input type="checkbox"/> | Tracce di decorazioni pittoriche | |
| <input type="checkbox"/> | Intonaci antichi | |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Portale (edicola, contorno e portone) | n. 6 |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Cornici - Contorni in pietra | nn. 1,3,6 |
| <input type="checkbox"/> | Cornici - Contorni in cemento/graniglia | |
| <input type="checkbox"/> | Cornici - Contorni in cotto/laterizio | |
| <input type="checkbox"/> | Elementi in pietra (mensole, altro) | |
| <input type="checkbox"/> | Elementi in cemento / graniglia (mensole, altro) | |
| <input type="checkbox"/> | Balaustre/ parapetti | |
| <input type="checkbox"/> | Inferriate e cancelli | |
| <input type="checkbox"/> | Aggetti / Balconi | |

Repertorio Fotografico



nn. 1,2,3



n. 1 (finestra sec. XV-XVI)



nn. 1,2



nn. 3,ies 9



n. 4



n. 2



nn. ies 8,2,3



n. 6



n. 6 (portale con conci medioevali)



n. 5



nn. 5,6



n. 6



n. ies 7



n. ies 7

Confronto catasti storici



soglia - 1808

n. uso	toponimi
165 casa e corte abitazione	contr longa
163 brolo	contr longa
162 casa e corte massaro	contr longa
161 casa e corte massaro	contr longa
160 casa e corte massaro	contr longa



soglia - 1853

n. uso
165 casa colonica
163 orto
927 casa colonica
928 casa colonica
162 casa colonica
161 orto
160 orto

1902-1935

NON REPERIBILE